

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00722273
ESC - Ente schedatore	S122
ECP - Ente competente	S122

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	tabernacolo
--------------------	-------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	LU
PVCC - Comune	Lucca
PVE - Diocesi	LUCCA

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	cattedrale
LDCN - Denominazione	Chiesa Cattedrale di San Martino
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVIII
DTZS - Frazione di secolo	prima meta'
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1724
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	1724
DTSL - Validita'	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito lucchese
ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AAT - Altre attribuzioni	Ambrogio Giannoni
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmi policromi/ commesso
MTC - Materia e tecnica	pietre preziose
MTC - Materia e tecnica	bronzo/ doratura
MTC - Materia e tecnica	legno
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	125
MISP - Profondita'	43
MISV - Varie	altezza senza croce cm 58
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	tabernacolo realizzato in commesso di lapislazzuli, pietre e bronzi dorati su anima di legno
DESI - Codifica Iconclass	SOGGETTO ASSENTE
DESS - Indicazioni sul soggetto	SOGGETTO ASSENTE
	L'opera è citata dalla Belli Barsali (1970, p. 76) come opera di Giovanni Vambrè e fu esposta alla mostra del 1970 (n. 89) come opera

NSC - Notizie storico-critiche

del XVIII secolo. Secondo Baracchini e Caleca, il tabernacolo fu eseguito, forse su progetto dello stesso Juvarra, in concomitanza all'esecuzione dell'altare della cappella del Volto Santo (1724 circa), rispetto alla quale si presenta del tutto congruente sia nelle forme che nella policromia. L'esecuzione materiale del tabernacolo deve invece essere ricondotta probabilmente alla bottega dell'orefice Stefano Giannoni, al quale nel 1724 furono commissionate le 8 torciere da apporsi sulle otto colonne della cappella, secondo un modello da lui fatto e approvato dallo Juvarra. Secondo la testimonianza di Monsignor Gianpaolo Bachini (2012), il tabernacolo sarebbe stato adoperato nella cappella del Sacramento fino al Concilio Vaticano II.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo

SBAPPSAELUMS_32533

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Belli Barsali I.

BIBD - Anno di edizione

1970

BIBH - Sigla per citazione

00000121

BIBN - V., pp., nn.

p. 76

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Baracchini C./ Caleca A.

BIBD - Anno di edizione

1973

BIBH - Sigla per citazione

00000122

BIBN - V., pp., nn.

p. 145 scheda 627

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

2

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati personali

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2012

CMPN - Nome

Cacciapaglia M.G.

FUR - Funzionario responsabile

d'Aniello A.